

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00137591
ESC - Ente schedatore	S72
ECP - Ente competente	S101

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	acquasantiera da parete
--------------------	-------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	vicariale
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Sebastiano
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	sestiere di Dorsoduro, campo S. Sebastiano
LDCS - Specifiche	pilastro di fronte all'ingresso

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito veneziano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	20
MISL - Larghezza	35
MISP - Profondità	18
FRM - Formato	ovale
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'acquasantiera è costituita da una vasca ovale con due zone ornamentali. Una superiore è formata da due stretti bordi lisci sovrapposti di cui il sottostante rastremato; quella inferiore è ansata ed è formata da quattro fasce rastremate , una delle quali, la mediana, porta un motivo a grossi ovuli bombati.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Non ricordata dalle fonti storico-artistiche veneziane, la statuetta è menzionata per la prima volta da Meddletonf nel 1938. Lo studioso rilevava la vicinanza stilistica con il Maestro da rimini, autore di un altare oggi a Francoforte. l'anno successivo, Motta, parlando della statuetta gotica, affermava provenisse dalla chiesa primitiva. di diverso avviso il Wolters, il quale nel 1976, confermando l'attribuzione della statuetta alla cerchia del Maestro da Rimini, rilevava che l'opera doveva essere stata collocata in chiesa all'inizio del Cinquecento, poco dopo l'edificazione di quella attuale. Secondo il Motta (1939) la statuetta raffigurerebbe il Redentore.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	parrocchia di San Raffaele Arcangelo

CDGI - Indirizzo

sestiere di Dorsoduro, 1744 - 30123 Venezia

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS VE 4090

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1992

CMPN - Nome

Ponte B.

FUR - Funzionario responsabile

Gramigna S.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)